

Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di ogni ordine e grado
Provincia di Bergamo – Loro sedi

E p.c:
Guardia di Finanza di Bergamo
Alla c.a. del Comandante Col. Giovanni Fontana
Via dello Statuto, 22 – Bergamo
Pec: BG1220000p@pec.gdf.it

Ufficio Scol. Territoriale di Bergamo
Alla c.a. del Dirigente Dott. Vincenzo Cubelli
Via Pradello, 12 - Bergamo
Pec: uspbg@postacert.istruzione.it

Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Bergamo
Alla c.a. del Pres. Carlo Mazzoleni
Largo Belotti, 16 - Bergamo
Pec: cciaa.bergamo@bg.legalmail.camcom.it

Bergamo, 21 maggio 2024

Oggetto: Diffida commercio prodotti editoriali

Come ogni anno, riceviamo già le prime segnalazioni relative ad attività commerciale illecita all'interno di specifiche classi in ordine all'approvvigionamento di libri (testi per le vacanze, testi invalsi, letture, etc.).

Chiediamo pertanto il rispetto delle seguenti disposizioni:

- Ai sensi dell'art. 157 D.lgs. 297/94 è fatto divieto al personale docente e non docente di svolgere attività di commercio di materiale librario;
- Ai pubblici dipendenti è inibita qualsiasi attività anche solo di induzione dell'utenza ad acquistare presso uno specifico esercente, sia esso dotato di attività commerciale fisica sia online;
- E' comunque vietata l'attività di maneggio di contanti all'interno delle scuole, ivi compresa la raccolta di denaro volta ad acquisti per i singoli utenti.

Si rappresenta inoltre che gli agenti editoriali sono autorizzati a tenere contatti con il personale docente (vedasi circolare MIM sulle adozioni) solo ed unicamente ai fini della promozione dei prodotti editoriali e non anche per la loro vendita.

Gli stessi poi, anche quando tentano di rivolgersi ad organizzazioni che rappresentano le famiglie (comitati genitori o singoli) svolgono l'attività di vendita senza alcuna autorizzazione, non rilasciano alcuna documentazione fiscale attestante la cessione dei beni, quasi sempre non rispettano il dettato

della Legge 15/2020 (art. 8 – divieto di vendita al pubblico con sconti superiori al 5% del prezzo di copertina).

Soprattutto nel nostro territorio si registrano attività in questo senso da parte di soggetti ben noti e già più volte segnalati alle competenti autorità.

Altra modalità che si riscontra, vietata dal regolamento d'esercizio, è l'acquisto in blocco da parte di docenti di testi per gli studenti utilizzando i fondi del Bonus Docente, salvo poi rivendere i testi agli studenti stessi monetizzando così il bonus.

Spesso queste operazioni avvengono anche all'oscuro dei dirigenti scolastici, per cui chiediamo cortesemente di svolgere attività di vigilanza e di voler allertare al riguardo il corpo docente e non docente anche nel caso non si abbia contezza di dette situazioni.

Le regole citate permettono un regolare svolgimento delle operazioni di vendita in ambito di concorrenza leale e secondo i dettami che il Legislatore ha voluto porre a tutela della rete di vendita di prossimità, già pesantemente decimata.

Ringraziamo per la collaborazione, avvertendo che contro i trasgressori il nostro sindacato proporrà le dovute azioni di denuncia e rivalsa nelle sedi preposte, anche assistendo gli iscritti ingiustamente penalizzati.

Cordiali saluti

Antonio Terzi

Presidente Sindacato Italiano Librai Confesercenti Bergamo

